



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRESIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO
<< V. BRANCATI >>
SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE
CATANIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



***LA VITA STESSA E' LA GRANDE SCUOLA DI VITA E SI POTRA'
USCIRE DALLA SCUOLA NEL MODO GIUSTO SOLTANTO SE
DALLA SCUOLA SI PORTA CON SE' LA CAPACITA' DI IMPARARE
A CONOSCERE LA PROPRIA VITA DALLA VITA.***

(R. STEINER)

INDICE

Indice	2
P.T.O.F.	3
Mission	3
Sfondo integratore.....	3
Il contesto ambientale	3-4
Eventi significativi della scuola	4-5
Rapporti con il territorio	5
Sedi scolastiche:	6
Plesso di Viale San Teodoro.....	6
Plesso Stradale Cravone	6
Plesso Stradale Cardinale	6
Struttura dell'orario scolastico	7
Comitato di valutazione	7
Risorse professionali.....	7
Collaboratori del Dirigente Scolastico.....	7
Funzioni Strumentali.....	7
Docenti referenti.....	8
Responsabili Aule.....	8
Personale A.T.A.....	8
Responsabile S.P.P.	8
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	8
Atto di indirizzo.....	8-9
Obiettivi strategici.....	9-10
Competenze sociali.....	10-11
Competenze chiave europee.....	11
Continuità	11
Curricolo verticale	11
Valutazione.....	12
Prove Invalsi.....	12
Valutazione Scuola primaria.....	12
Valutazione Scuola Secondaria 1° grado.....	12
Responsabilizzazione degli alunni.....	13
Rapporto scuola-famiglia	13
Piano di Miglioramento..	13-14
Autovalutazione.....	14
Aggiornamento.....	14
Inclusione.....	14
B.E.S.....	15
G.L.I.	15
Piano annuale per l'inclusività	16
Criteri formazione classi.....	16-17
Criteri assegnazione docenti alle classi e ai Plessi	17
Ampliamento dell'offerta formativa.....	17
Progetto Area a rischio.....	18
Progetti in rete	18
PON - FESR	18
Progetti con Enti.....	18-19
Progetti P.O.F.....	19-20
Progetti esterni.....	20
Richiesta organico aggiuntivo.....	21
Informazioni generali.....	22
Allegato n° 1: Atto di indirizzo	
Allegato n° 2: Piano di Miglioramento	
Allegato n° 3: Regolamento di Istituto	
Allegato n° 4: Patto di corresponsabilità	
Allegato n° 5: Progetto continuità	
Allegato n° 6: Curricolo verticale	
Allegato n° 7: Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
Allegato n° 8: Valutazione	

P.T.O.F

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, previsto dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015 è il documento fondamentale dell'Istituto e delle sue attività educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari che in esso si svolgono. E':

LA CARTA D'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

MISSION

La **MISSION** dell' Istituto è



COLTIVARE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'APPRENDERE



attraverso



UN'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DEI SINGOLI ALUNNI, NEL PIENO RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI, PERSEGUENDO IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO.

A tale scopo, l'Istituto Comprensivo opera per



FAVORIRE, IN OGNI ALUNNO, UNA MIGLIORE CONOSCENZA DI SE' FINALIZZATA A POTENZIARE L'AUTOSTIMA, PERCHE' SVILUPPI UNA PERSONALITA' ARMONICA E COMPLETA, CHE NE FACCIA UN CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.

SFONDO INTEGRATORE

Le attività relative al P.T.O.F. fanno riferimento a una tematica generale che fa da sfondo integratore. La tematica scelta è:

IO CITTADINO DEL MONDO.

IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati", composto da tre Plessi distanti fra loro parecchi chilometri, è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania, esattamente nei quartieri di Librino e San Giorgio (VI Circoscrizione), in un'area altamente a "rischio" per fenomeni di microcriminalità e per degrado ambientale. Il tasso di disoccupazione è molto alto e sono presenti forme di lavoro "in nero". L'indice di scolarizzazione è piuttosto scarso e la lingua utilizzata nel contesto familiare è, prevalentemente, il dialetto. I valori trasmessi dalla scuola confliggono molto spesso con quelli proposti e vissuti in famiglia e nel proprio contesto sociale. Le famiglie tendono a sminuire il ruolo formativo dell'istituzione scolastica e questo si evince dalle continue assenze dei ragazzi, dai tanti ritardi agli ingressi, dalla eccessiva richiesta di uscite anticipate, dal disinteresse per rifornirsi dei libri di testo, dei quaderni e di quanto necessario all'attività didattica. L'impegno nello studio è limitato al tempo scuola, anche perché la maggior parte dei genitori non è in grado di affiancare l'istituzione scolastica nella realizzazione del

progetto formativo dei propri figli. La scuola, per ovviare a ciò, tende a coinvolgere gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari che catturano il loro interesse, che rendono accattivante la loro permanenza a scuola e che favoriscono l'apprendimento.

Il settore della Scuola Secondaria è, sicuramente, il più problematico: si registrano numerosi casi di non ammissione alle classi successive dovuti principalmente al superamento del tetto massimo di assenze, nonostante le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti siano adeguate alle esigenze dell'utenza (visite ai genitori in carcere, terapie mediche certificate, ricoveri ospedalieri, ...). La frequenza discontinua impedisce agli alunni il raggiungimento delle competenze minime. L'istituzione adotta varie strategie per favorire il successo formativo: monitoraggio assenze, intervento degli assistenti sociali, coinvolgimento delle famiglie, coinvolgimento delle agenzie educative del territorio, assegnazione di libri in comodato d'uso, attivazione di corsi di recupero. Ogni anno scolastico si registrano circa venti ripetenze, soprattutto nelle classi prime. Gli alunni non ammessi alla classe successiva, i numerosi alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali, incidono sul clima scolastico generale e sull'andamento didattico-disciplinare. Le richieste avanzate dall'Istituto di sdoppiamento delle classi più problematiche e numerose non vengono mai accolte dall'UST e, quindi, si formano classi con un numero elevato di alunni (anche 27-28) in cui sono presenti molti ripetenti (anche cinque – sei per classe), alunni DVA(in media 4 alunni non gravi e presenza di più art. 3 c.3 L. 104/92, per classe) e BES. La scuola attiva costantemente il monitoraggio sulla dispersione, comunica le criticità, chiede il supporto dei servizi sociali e dell' Osservatorio d'area, interviene avviando progetti di recupero, ma il contesto socio-economico e culturale in cui opera l'istituto non facilita la piena realizzazione educativa della scuola. Molte famiglie non si rendono ancora conto delle conseguenze della non regolare frequenza scolastica dei propri figli e così gli ingressi in seconda ora e le uscite anticipate continuano ad essere un fenomeno ricorrente nonostante si cerchi costantemente di sensibilizzare l'utenza su tali problematiche.

Nella Scuola Primaria è presente la stessa situazione anche se la non ammissione alla classe successiva si verifica sporadicamente. Alla fine del ciclo della Scuola Primaria molti alunni presentano competenze non adeguate a causa della frequenza discontinua e del disinteresse delle famiglie per arginare tale fenomeno.

Gli alunni, distribuiti in 13 classi della Scuola Secondaria, 28 classi della Scuola Primaria e 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia provengono tutti dalle zone vicine: Librino, San Giorgio, Villaggio Sant'Agata.

I risultati delle prove INVALSI collocano la Scuola nelle fasce più basse.

L'Istituto si confronta quotidianamente con questa realtà e cerca le soluzioni utilizzando al meglio risorse interne e proposte offerte da enti esterni: aderisce ai progetti proposti dagli enti locali, attiva corsi extracurriculari per il miglioramento delle competenze di base, attua interventi educativi e formativi per far recuperare ai minori il senso del vivere sociale, dell'onestà e della legalità, per responsabilizzare le famiglie, per promuovere un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni nel reciproco rispetto delle regole.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo “Vitaliano Brancati” è stato istituito nell'anno scolastico 2000/2001 con l'accorpamento del plesso di Stradale San Teodoro, del plesso Stradale Cravone (C.D. “Angelo Musco”) e del plesso di via delle Dalie (C.D. “Johann Heinrich Pestalozzi”).

Nell'anno scolastico 2004/2005 è stato assegnato il plesso "Cardinale" di viale Biagio Pecorino e nell'anno scolastico 2008/2009 il Plesso di Via Delle Dalie è stato sostituito da quello sito in Viale San Teodoro.

In data 07/12/2007 è stata inaugurata la palestra del Plesso di Stradale San Teodoro.

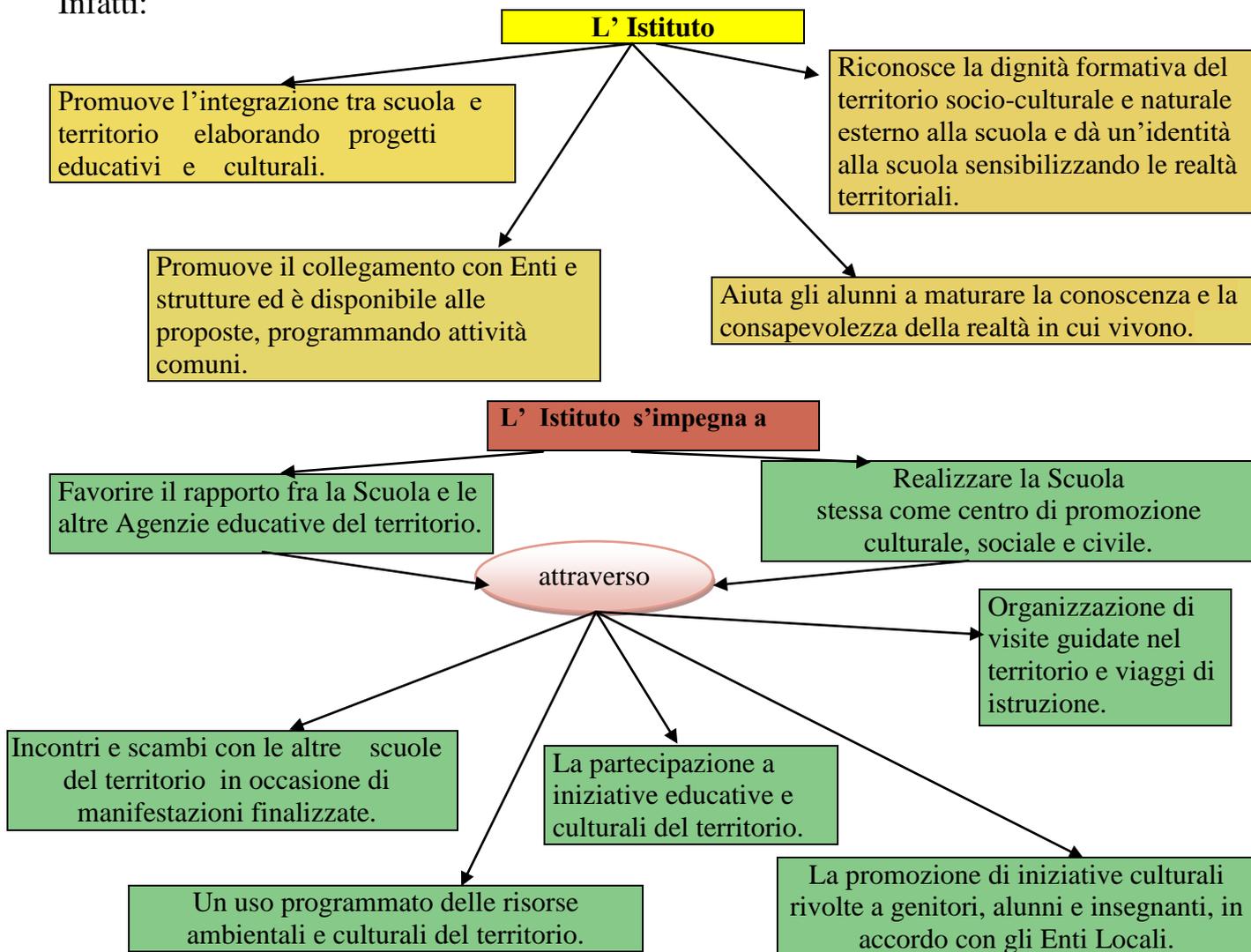
Nell'anno scolastico 2013/14 il Plesso di Stradale San Teodoro, vandalizzato, è stato riconsegnato al Comune di Catania e gli uffici della Dirigenza e della Segreteria si sono trasferiti nel Plesso di Viale San Teodoro.

Dall'anno scolastico 2008/2009 fino all'anno scolastico 2011/12, l'Istituto è stato sede dell'Osservatorio Integrato d'Area della IX e X Municipalità.

Il nostro Istituto è accreditato quale Ente per il Tirocinio Formativo Attivo dei futuri Docenti, in collaborazione con le Università.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto aderisce all'offerta formativa che offre il territorio partecipando e promuovendo le attività e i progetti proposti dagli Enti Locali (Comune, Provincia, A.S.P., U.S.P., Protezione Civile, INAIL, Polizia Municipale) e da Associazioni pubbliche e private (A.F.A.E, Centro Talita Kum, Cooperativa ONLUS Marianella Garcia, E.R.S.U., Fiumara d'Arte) le cui finalità afferiscono a quelle dell'Istituto. Infatti:



SEDI SCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati" è composto da n° 3 plessi:

Plesso centrale Viale S. Teodoro:

Sono presenti:

- ◆ Presidenza e Uffici di segreteria
- ◆ Scuola dell'Infanzia
- ◆ Scuola Primaria
- ◆ Scuola Secondaria di I Grado



Plesso Stradale Cravone

Sono presenti:

- Scuola Primaria
- Scuola dell'Infanzia



Plesso Stradale Cardinale

Sono presenti:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado



STRUTTURA DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è articolato in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì).

Nella Scuola dell'Infanzia si attuano due tipi di orario: tempo ridotto e tempo normale

Nella Scuola Primaria funzionano classi a 27 h e a tempo pieno.

L'orario settimanale della Scuola Secondaria di 1° grado è di 30 ore. Gli alunni che sono stati selezionati per lo studio dello strumento musicale frequentano il corso B e studiano uno dei seguenti strumenti: clarinetto, violino, violoncello e pianoforte.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Tenendo presente la L. n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, c. 129, il Comitato per la valutazione dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da:

DOCENTI: Barbagallo Maria Grazia, Gueli Maria e Nicolosi Nunzia

GENITORI: Spampinato Massimo e Bonaccorso Anna

Del comitato di valutazione farà parte un rappresentante dell'USR

RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docente è costituito da un congruo numero di insegnanti con una stabilità professionale media di dieci anni, altri docenti provengono da fuori provincia e, annualmente, sperando di avvicinarsi alle loro famiglie, producono domanda di mobilità o di assegnazione provvisoria. Ciò comporta un turnover annuale che non sempre garantisce la continuità didattica.

L'organico di potenziamento dell'Istituto è formato da tre docenti di Scuola primaria e da tre docenti di scuola secondaria.

Nell'Istituto operano Commissioni per la stesura del Regolamento, per la valutazione, per la modifica del curriculum verticale e la scelta dei traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni settore.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore Vicario	<i>Prof.ssa Maria Gueli</i>
Responsabile Plesso San Teodoro	<i>Ins. Giuseppa Vitanza</i>
Responsabile Plesso Cardinale	<i>Prof. Alfonso Grancagnolo</i>
Responsabile Plesso Cravone	<i>Ins. Giuseppa Gullotta</i>
Referente Scuola Secondaria	<i>Prof.ssa Maria Letizia Vasques</i>
Referente Scuola Primaria Plesso Cardinale	<i>Ins. Nunzia Nicolosi</i>
Referente Scuola dell'Infanzia	<i>Ins. Graziella Florio</i>

FUNZIONI STRUMENTALI

<u>AREA 1:</u> Gestione P.O.F. – INVALSI - Continuità	- Ins. Nunzia Nicolosi
<u>AREA 2:</u> Sito WEB –Sostegno ai Docenti– Supporto Area Informatica-Monitoraggio	- Prof. Renato De Pietro
<u>AREA 3:</u> Dispersione -Visite d'istruzione	- Ins. Carmela Privitera
<u>AREA 4:</u> Inclusione	- Prof. Giovanni Litrico - Prof.ssa Patrizia Scaccianoce
<u>AREA 5:</u> Orientamento – Curriculum verticale - Valutazione e autovalutazione	- Prof. Carmelo Marino

DOCENTI REFERENTI

INDIRIZZO MUSICALE	Prof. Cristoforo Gaetano
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Ins. Stievano Maria Teresa
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Ins. Vitanza Giuseppa
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	Prof.ssa Nicolosi Giuseppa
CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	Prof.ssa Nicolosi Giuseppa Prof.ssa Vincenza Salato
PROGETTI PON/POR	Prof. De Pietro Renato Prof.ssa Fichera Maria Antonietta Prof.ssa Gueli Maria

RESPONSABILI LABORATORI

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA	PLESSI
Prof. De Pietro Renato	Stradale Cardinale
Ins. Versaci Domenico	Viale San Teodoro
RESPONSABILI LABORATORIO DI SCIENZE	PLESSI
Prof.ssa Barbagallo Maria Grazia	Viale San Teodoro
Prof.ssa Fichera Maria Antonietta	Stradale Cardinale
RESPONSABILI LABORATORIO LINGUISTICO	PLESSI
Prof.ssa Gangi Simonetta	Viale San Teodoro
Prof.ssa Cannavò Giovanna	Stradale Cardinale
RESPONSABILE PALESTRA	PLESSO
Prof.ssa Strano Margherita	Cardinale

PERSONALE A.T.A.

Il personale A.T.A. è costituito dagli Uffici di Segreteria in cui operano N° 5 Assistenti Amministrativi e il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, attualmente incaricato annuale.

I collaboratori scolastici, 16 unità, operano nei tre plessi dell'istituto

Il personale ATA è abbastanza stabile, solo poche unità vengono assegnate annualmente.

RESPONSABILE S.P.P.

La Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) è la Prof.ssa Maria Gueli che coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il Rappresentante dei lavoratori è un componente RSU.

ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico ha emanato il seguente atto di indirizzo che ha come finalità il successo formativo degli alunni, attraverso un'azione capace di:

- Orientare i processi cognitivi, metacognitivi e affettivo-relazionali.
- Promuovere la crescita culturale e sociale del contesto in cui opera l'Istituzione.

tenendo conto dei seguenti principi:

- ✓ Uguaglianza come garanzia di pari opportunità.
- ✓ Imparzialità e regolarità inteso come impegno della scuola ad adottare tutte le misure volte a garantire agli utenti il regolare e imparziale svolgimento al servizio.
- ✓ Accoglienza, integrazione e legalità intese come elaborazione di specifici progetti mirati a favorire l'accoglienza di genitori e alunni e l'integrazione di ogni tipo di diversità, attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale
- ✓ Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, mediante elaborazione e comunicazione dei criteri per la formazione delle classi, impegno a favorire la frequenza obbligatoria attraverso la diversificazione dell'offerta formativa rispetto alle variabili individuali e sociali dell'utenza.
- ✓ Partecipazione, efficienza e trasparenza intese come impegno degli operatori interni ed esterni alla scuola, a collaborare in forma attiva per attuare ogni iniziativa formativa secondo le modalità democratiche della condivisione e della responsabilità dei risultati conseguiti.
- ✓ Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale per promuovere la creatività pedagogica, da attivare e sostenere con la formazione in servizio nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale dei docenti, per garantire la libertà d'apprendimento dell'alunno anche attraverso la ricerca e la sperimentazione d'interventi finalizzati all'innovazione metodologico-didattica.
- ✓ Progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e di località geografica, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali
- ✓ Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione dei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea
- ✓ Promuovere l'educazione interculturale, migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto Europeo E-Twinning ed Erasmus +.

OBIETTIVI PRIORITARI SONO:

- Garantire il diritto allo studio.
- Educare alla "lettura" della complessità del mondo attuale.
- Migliorare la capacità di interrelazione.
- Integrare le diversità.
- Utilizzare i saperi essenziali anche in altri contesti.
- Valorizzare le eccellenze e recuperare le difficoltà.
- Favorire l'orientamento.
- Abbassare l'indice della dispersione scolastica.
- Contenere e prevenire la devianza sociale.

Il documento viene allegato nella sua interezza.

OBIETTIVI STRATEGICI

Analizzato il RAV e individuate le esigenze formative, valutati gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli OO.CC., sentite le aspettative dei genitori, considerate le offerte emerse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, vengono ritenuti fondamentali i seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

- Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite massimo di assenze consentite dalla normativa vigente);
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo,

anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- Sperimentare un curriculum per competenze, espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo
- Innalzare la qualità della didattica e migliorare gli esiti scolastici attivando percorsi di formazione rivolte al personale docente
- Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza;
- Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete.
- Potenziare i livelli di sicurezza e di prevenzione degli infortuni;
- Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi e l'implementazione di metodologie/ prassi innovative.

L'Istituto, tenendo presente il Piano di Miglioramento del RAV, si prefigge il potenziamento dei saperi e delle competenze considerate prioritarie per l'utenza:

- Competenze linguistiche
- Competenze matematico-scientifiche e digitali
- Competenze di cittadinanza attiva e democratica

per il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Creare e diffondere la cultura dell'apprendere
- Comprendere e interpretare autonomamente
- Scrivere testi di vario tipo, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.
- Individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze
- Sviluppare le capacità logiche.
- Migliorare i risultati delle prove nazionali.
-

COMPETENZE SOCIALI

Competenze sociali relazionali - procedurali:

Responsabilità - Relazione con gli altri - Collaborazione con gli altri.

Competenze sociali esistenziali - Gestione del sé e autocontrollo:

- Conoscenza di sé
- Consapevolezza di sé
- Autonomia - autocontrollo.

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze digitali
- Capacità di imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I **curricoli disciplinari d'Istituto**, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012", **costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.**

Il curriculum dovrà definire:

□ i **traguardi di sviluppo delle competenze** (piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);

□ gli **obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).

Attività e metodo didattico

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, cercando di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

CONTINUITA'

Come da C.M n° 339 del 1992, c. 1: “La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell' alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare dignità.” e “La continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.”

L'azione dell'Istituto, pertanto, mira a:

- Garantire opportunità educative adeguate a tutti favorendo la trasmissione di informazioni degli alunni, fra i docenti dei vari segmenti educativi, evidenziando le situazioni particolari allo scopo di facilitarne l'inserimento.
- Costruire un curriculum verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra le fasce scolari, armonizzando gli stili educativi e organizzando attività condivise.
- Configurare l'istituzione come ambiente accogliente, gratificante e piacevole per tutta l'utenza l'accoglienza e la progettazione di percorsi verticali.

Il progetto continuità viene allegato.

CURRICOLO VERTICALE

L'elaborazione di un curriculum verticale nasce dall'esigenza di garantire agli alunni dell' Istituto il diritto ad un percorso formativo coerente e completo, che promuova lo sviluppo di tutte le dimensioni del soggetto.

In ottemperanza alle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ” (novembre 2012) e secondo il Regolamento dell'autonomia della scuola, è stato elaborato un curriculum basato sulle competenze, considerate come l'insieme complesso di conoscenze e abilità che si costruiscono gradualmente attraverso il seguente percorso:

1. lo sviluppo verticale (dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria) verso traguardi condivisi;
2. l'apprendimento significativo riferito a obiettivi comuni;
3. la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti.

Finalità del curriculum verticale:

- Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale;
- Tenere conto dei bisogni formativi degli alunni;
- Tenere conto delle domande e delle attese espresse dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Il curriculum verticale e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, elaborati dall'Istituto, vengono allegati.

VALUTAZIONE

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- L'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- Il docente stimola l'alunno nel percorso formativo, attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- ✓ è *funzionale* al processo di insegnamento / apprendimento;
- ✓ è uno strumento di *conoscenza dell'alunno e per l'alunno*;
- ✓ è *sempre formativa* e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- ✓ promuove il *successo formativo* di ogni alunno.

Costituiscono oggetto della valutazione il **processo di insegnamento/apprendimento** e il **comportamento dell'alunno**.

Un costante monitoraggio della programmazione didattica, da parte dei Docenti, permette di orientare la progettazione verso itinerari motivanti e adeguati alla realtà degli alunni.

I criteri della valutazione vengono allegati.

PROVE INVALSI

La scuola partecipa al Piano di valutazione nazionale INVALSI.

Le prove vengono effettuate nei tempi e nei modi stabiliti dall' INVALSI.

L'esito di tali prove sarà di stimolo al miglioramento dell'efficacia didattica della scuola.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, espressa in decimi, tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'apprendimento e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Per quanto riguarda la decisione circa l'ammissione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata e accompagnata da una relazione scritta dall'équipe della classe. La decisione di non ammissione deve, comunque, essere assunta all'unanimità.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione tiene conto dei voti conseguiti nelle singole discipline e di descrittori stabiliti collegialmente. Si considerano gli apprendimenti, le competenze e le abilità conseguiti da ogni alunno, ma anche la partecipazione e l'interesse maturati in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Il comportamento dell'alunno viene valutato con voti numerici espressi in decimi attribuiti, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, secondo i descrittori stabiliti collegialmente.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe e deve essere motivata da una relazione prodotta dal Consiglio di Classe. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle attività di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica scritta, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell'attività stessa. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Per facilitare i rapporti scuola - famiglia, s'individuano le seguenti forme di comunicazione:

COLLOQUI INDIVIDUALI

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli allievi attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri, con cadenza bimestrale, i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio (possono prendere visione delle prove scritte o essere informati degli esiti delle verifiche orali), ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dei propri figli, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo. I genitori possono richiedere comunque, in ogni momento dell'anno scolastico, per problemi nuovi o urgenti, un colloquio con gli insegnanti.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Per gli alunni che non hanno valutazioni sufficienti nelle discipline di studio, i docenti, a conclusione dei consigli di classe, predisporranno una comunicazione scritta da inviare alle famiglie. Tale comunicazione sarà conservata agli atti.

CONSEGNA E ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico gli insegnanti presenteranno e illustreranno ai genitori il Documento di valutazione.

PARTECIPAZIONE NEGLI ORGANI COLLEGIALI

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consiglio di Istituto, ai Consigli di intersezione, d'Interclasse e di classe.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento si propone di far raggiungere agli alunni i seguenti traguardi:

- 1.a Migliorare le competenze chiave e raggiungere i livelli 2 e 3 nelle prove standardizzate;
- 2.a Rispettare gli orari;
- 2.b Incrementare la frequenza scolastica;
- 2.c Acquisire maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dello studente e del cittadino.

Il processo di miglioramento viene strutturato nelle diverse aree secondo i seguenti obiettivi:

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- 1.a Implementare il raccordo trasversale tra i diversi ordini per migliorare il curricolo verticale

- 1.b Progettare attività laboratoriali di sostegno alle attività didattiche.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
- 2.a Attività di partenariato con gli Enti locali per progetti ed attività di supporto.

Il Piano di Miglioramento si compone di due progetti:

1) HELP... VOGLIAMO DIVENTARE PIU' BRAVI!!!

2) A SCUOLA ... TUTTI I GIORNI!!!

Il primo è rivolto agli alunni delle classi 2^a, 3^a e 5^a della Scuola Primaria e agli alunni delle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di primo grado.

Il secondo è rivolto agli studenti in dispersione o a rischio dispersione scolastica e/o con problemi socio-culturali e affettivo-relazionali della scuola secondaria di I grado dell' Istituto.

Il Piano viene allegato.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto viene effettuata mediante una serie di procedure che danno conto della qualità degli interventi educativi che la scuola attua. Si realizza attraverso la somministrazione di questionari a una rappresentanza di ogni componente della scuola.

Gli obiettivi fondamentali dell'autovalutazione sono:

- Migliorare la qualità dell'O.F.
- Gestire al meglio l'organizzazione dell'Istituto
- Rendere più efficace il percorso formativo;
- Rendere trasparente e documentata l'attività svolta;
- Erogare un servizio adeguato alle finalità del P.O.F., con un'organizzazione capace di utilizzare in modo ottimale le risorse.

Nell'Istituto il processo di autovalutazione viene curato da un Docente F.S.

AGGIORNAMENTO

La Legge 107/2015, comma 124, stabilisce che la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Il personale che opera nella scuola riconosce nell'aggiornamento un elemento fondamentale per il miglioramento continuo dell'organizzazione e per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

I Docenti s'impegnano, pertanto, a migliorare e adeguare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con le altre Scuole del territorio. E' stato approvato dal Collegio dei Docenti un percorso di formazione in rete con l'Istituto Comprensivo "Dusmet.

INCLUSIONE

(Direttiva del 27/12/2012)

La creazione di un clima che favorisca l'integrazione è frutto di un impegno e di una collaborazione a diversi livelli che coinvolge professionalità diverse, interne ed esterne all'Istituto, e di un adattamento del contesto ai bisogni specifici delle persone con disabilità.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PREFIGGE:

- Creare le condizioni affinché l'alunno possa star bene a scuola, maturi e apprenda le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni.
- Costruire percorsi educativo-didattici in funzione dell'autonomia e dell'integrazione dei soggetti.
- Sviluppare il potenziale umano, nel rispetto del diritto allo studio e dello sviluppo armonico della personalità, delle abilità fisiche e mentali.

Come si realizzano tali obiettivi:

- Utilizzando tutte le risorse umane e strumentali che possano facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni;
- Permettendo un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno

B.E.S.

Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che l' Istituto offra adeguata e personalizzata risposta.

Distinguiamo tre categorie di B.E.S.:

Categorie		Certificazioni	Team o consiglio di classe
BES 1 (L. 104/1992)	Alunni DVA	-Diagnosi funzionale (ASP)	-PEI*
BES 2	-Alunni con DSA -Alunni con ADHD -Alunni con deficit del linguaggio	-Diagnosi di DSA, effettuata dalla U.O.NP.I -Altre tipologie di certificazioni	-PDP*
BES 3	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	-Segnalazione dal Servizio Famiglia-minori (se Presente) -Particolari situazioni segnalate dalla famiglia, rilevate dal C.d.C o Team docenti	-PDP*

- Ogni documentazione deve essere firmata dai genitori.

G.L.I.

La D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n° 8 del 06/03/2013 individuano nel G.L.I. (Gruppo di Lavoro per Inclusione) l'organo preposto all'inclusione. Risulta così composto:

- Dirigente Scolastico: Prof. ssa Lucia Abramo
- Funzioni Strumentali: Prof. Giovanni Litrico
Prof.ssa Patrizia Scaccianoce
- Rappresentanti docenti curricolari:
 - Ins. Grazia Romano
 - Ins. Carmela Privitera
 - Prof.ssa Simonetta Gangi
- Docenti di sostegno:
 - Ins. Rita Spina
 - Ins. Novelli Giuseppa
 - Prof.ssa Gabriele Gallo
- Rappresentante A.T.A. Sig.ra Concetta Messina
- Equipe U.O.NP.I:
 - Dott. Giancarlo Costanza (neuropsichiatra infantile)
 - Dott.ssa Anna Teghini (pedagogista)
 - Dott.ssa Rosa Tillona (assistente sociale)
 - Dott.ssa Costanza (psicologa).
- Rappresentanti dei genitori:
 - S. Giannino
 - M. Pizzimento
 - G. Seminara

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

La normativa (**Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13**) prevede come strumento programmatico la formulazione del P.A.I. che deve essere predisposto dal G.L.I. e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Il P.A.I. è parte integrante del POF e deve essere **approvato annualmente entro il mese di Giugno**.

Gli alunni diversamente abili, certificati dall'ASP, presenti nell'istituto sono 70 così distinti:

- Infanzia: 5
- Primaria: 34
- Secondaria di I Grado: 31

Il docente di sostegno nel rapporto 1/1 viene assicurato, dall'apposito ufficio, agli alunni in condizione di gravità (art. 3 c. 3 L. 104/92). Agli alunni che non sono in condizioni di gravità (art. 3 c.1 L. 104/92) è assegnato un docente di sostegno nel rapporto ¼ e, in tal caso, per rendere efficace l'intervento del docente e ottimizzare le risorse, è necessario inserire più alunni nella medesima classe. La rete CTRH, facendo capo ad un'altra istituzione scolastica, non ha supportato fino a oggi l'Istituto.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I seguenti criteri sono stati deliberati, all'unanimità, in sede di Consiglio d'Istituto, in data 24 ottobre 2014.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni, di norma, sono omogenee per età, tranne per le sezioni a tempo normale.

I bambini nuovi iscritti (di 4 e 5 anni) verranno inseriti (tenendo presente la data di presentazione della domanda d'iscrizione), se possibile, nei Plessi richiesti dando la precedenza ai bambini di cinque anni, fino al completamento del numero massimo di alunni per sezione (tenendo presente la capienza dell'aula per ragioni di sicurezza).

Si seguiranno i seguenti criteri:

- Equa distribuzione di maschi e femmine;
- Equa distribuzione alunni diversamente abili;
- Equa distribuzione alunni stranieri;
- Residenza della famiglia vicina al Plesso richiesto;
- Preferenze di un compagno (con reciprocità).

Nell'inserimento dei bambini di 3 anni si terranno presenti le seguenti variabili:

- Numero per sezione;
- Alunni diversamente abili;
- Sesso;
- Data di nascita;
- Eventuale preferenza di Plesso espressa dai genitori all'atto d'iscrizione;
- Alunni anticipatari.

I bambini che non potranno essere inseriti nei Plessi o nelle sezioni richieste, verranno inseriti, in base alla data di iscrizione, nell'altro Plesso o resteranno in lista d'attesa (su consenso dei genitori).

I bambini che si iscrivono in corso d'anno, se possibile, vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal Docente referente, in accordo con il D.S.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le classi prime verranno costituite tenendo presente il gruppo - classe di provenienza. Se il numero del gruppo-classe è eccessivo, gli alunni verranno suddivisi in due o più gruppi.

La formazione delle classi deve tenere presente:

- Equa distribuzione di maschi e femmine;
- Equa distribuzione alunni diversamente abili;
- Equa distribuzione alunni stranieri;
- Preferenze di un compagno.

Gli alunni non ammessi manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato.

Gli alunni non ammessi delle classi a indirizzo musicale rimarranno nello stesso corso:

- se hanno ottenuto una valutazione positiva nello strumento;
- su specifica richiesta del genitore.

Gli alunni provenienti da altre scuole verranno suddivisi nelle varie classi tenendo conto dei criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno, se possibile, vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai Docenti referenti, in accordo con il D.S.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

I seguenti criteri sono stati deliberati, all'unanimità, in sede di Consiglio d'Istituto, in data 24 ottobre 2014.

Sulla base della piena realizzazione del P.O.F. e della copertura del tempo scuola settimanale, l'assegnazione dei Docenti alle classi e alle sezioni è disposta seguendo i criteri, in ordine di priorità, deliberati dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei Docenti e d'intesa con le R.S.U.:

- a) la "continuità didattica", ritenuta, in generale, fattore rilevante per una positiva esperienza scolastica degli alunni;
- b) le competenze professionali certificate;
- c) l'anzianità complessiva di servizio dei Docenti (graduatoria d'Istituto);
- d) le richieste personali.

L'assegnazione dei Docenti di lingua straniera (nella Scuola Primaria) tiene conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente, compatibilmente con l'organico assegnato (salvaguardia dell'insegnamento della lingua inglese da parte degli insegnanti specializzati e specialisti).

L'assegnazione dei Docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico d'Istituto assegnato, della continuità riferita alla classe/sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente (salvo eventuali richieste motivate).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto prevede attività progettuali, suddivise tra progetti curriculari ed extracurriculari, progetti proposti da personale esterno e progetti in rete con altre Istituzioni o Enti.

Le iniziative annuali a cui si dedica l'Istituto, grazie anche all'impegno degli Enti Locali e di varie Associazioni sono:

- "Festa dell'albero", promossa da Legambiente.
- Rassegne musicali regionali e provinciali.
- Concerti natalizi e di fine anno degli alunni del Corso di Strumento.
- Progetti sportivi: Gioco-sport, Giochi sportivi studenteschi, Trofeo "Nicotra", Giochi della gioventù.
- Elezione del Baby Sindaco e della Giunta.
- Olimpiadi di matematica.
- Progetto "Scuola sicura".
- Giornata della legalità.
- "Sezioni didattiche" del Comune di Catania.
- Progetti PON, POR.

PROGETTO AREA A RISCHIO

L'istituzione scolastica, collocata in un grande quartiere ad alto rischio sociale, da anni è impegnata a programmare e a realizzare annualmente progetti mirati alla promozione del successo formativo e combattere la dispersione scolastica, con fondi dell'art 9 del CCNL. I progetti sono stati indirizzati agli alunni con problematiche socio – familiare e con difficoltà scolastiche, condotti dai docenti della stessa istituzione scolastica di scuola primaria e secondaria di primo grado, supportati, ove indispensabile, dal Servizio Sociale. Da tre anni, è in svolgimento un percorso che vede delle classi (bersaglio), alunni, famiglie e docenti coinvolti al progetto di ricerca – azione monitorato dall'USR Sicilia, per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base. Il Piano di intervento regionale intende favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita e innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

PROGETTI IN RETE

- **Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti** finanziato con il FSE, in rete con l'Istituto Comprensivo "A. Musco" (in fase di esecuzione).
- **Welfare dello studente: partecipazione scolastica, dispersione, orientamento**, in rete con l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco".
- **Formazione docenti**, in rete con l'Istituto Comprensivo "Dusmet"

PON - FESR

- **Asse II "Società dell'Informazione e della conoscenza" Obiettivo A** "Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" – Agenda digitale – Piano A-1-FESR06_POR_SICILIA-2012-997. Piano A-3 - Obiettivo specifico 10.8
- **PON FESR- Asse II- Obiettivo C: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" – Obiettivo C "Lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi ed al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici dell'I.C. "V. Brancati" di Catania".**

PROGETTI CON ENTI

Progetti proposti, nell'anno scolastico 2015/16, e realizzati in collaborazione con il comune di Catania:

- Sezioni didattiche
- Progetto: Vivere la città, con animatori del Comune di Catania.
- Progetto: Puliamo il mondo 2015
- Natale 2015
- Animazione teatrale presso le strutture ospedaliere (Ospedale Cannizzaro)
- Percorsi progettuali:
 1. Scuola & Arte
 2. Incontri di informazione sul tema della violenza sui minori (per docenti e genitori)
 3. Lo Sport adotta una Scuola
 4. Attività di divulgazione della cultura d'impresa (2^a e 3^a classi di Scuola Secondaria I grado)

Progetti proposti da altri Enti o Associazioni:

- Giardino a scuola (Progetto di Educazione alla Legalità in collaborazione con Educazione Ambientale).
- Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica "Pace, fraternità e dialogo" – 2015-2016
- Giochi sportivi studenteschi, in collaborazione con il Ministero e il CONI.
- Giochi della gioventù – Giocosport CONI.
- Sport di classe in collaborazione con MIUR, CONI
- Danza Sportiva a scuola, in collaborazione con la FIDS Sicilia
- Sport Paralimpico a scuola, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico
- Educazione alla salute, in collaborazione con l'ASP.

- Attività didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica
- Educazione finanziaria per lo sviluppo del territori in collaborazione con l'Associazione Bancaria

PROGETTI INTERNI DELL'ISTITUTO

La scuola realizza attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa utilizzando una parte del Fondo d'istituto per il recupero delle competenze.

I Docenti, al fine di favorire la crescita e il coinvolgimento di tutti gli alunni, propongono e realizzano, in orario extrascolastico, senza alcun onere per la scuola, attività che le famiglie e gli alunni hanno mostrato di apprezzare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI CURRICULARI	
N° 1	STAR BENE A SCUOLA
N° 2	HO UNA VALIGIA PIENA DI MUSICHE, CANTI, SUONI E BALLI
N° 3	LETTURA: "C'ERA UNA VOLTA"

PROGETTI EXTRACURRICULARI		
	PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
N° 1	I COLORI DELLE STAGIONI	FLORIO

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI EXTRACURRICULARI		
	PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
N° 1	A SCUOLA CON LE EMOZIONI	PUGLISI
N° 2	ARTISTICO-MUSICALE: "CUNTAMU U NATALI"	GIACONIA
N° 3	CONTINUITÀ (con i bambini di cinque anni Sc. Inf.)	NICOLOSI
N° 4	CREATIVA...MENTE	
N° 5	DRAMMATIZZAZIONE	LISI-BUCCHERI-VIRGILLITO
N° 6	GLI ANIMALI NELLA FIABA DI PINOCCHIO	CRISTAUDO
N° 7	IMPARO GIOCANDO	PANTO' - BIANCUZZO
N° 8	LET'S SING... LET'S DANCE(in continuità con i bambini di cinque anni di Scuola dell'Infanzia)	STIEVANO
N° 9	NATALE INSIEME	NICOLOSI
N°10	NON SIAMO COSÌ SOLI	CALCAGNO-GRECO-PARISI
N°11	OLIMPIADI DI MATEMATICA	VITANZA
N°11	POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA	CASTRONUOVO-PULIATTI
N°12	PROGETTO DIDATTICO	D'AMICO
N°13	TEATRO	CASTRONUOVO-PULIATTI
N°14	TEATRO	NICOLOSI
N°15	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	NICOLOSI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTI EXTRACURRICULARI		
	PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
N° 1	ATTIVITÀ PRATICO-MANIPOLATIVE	LISI

N° 2	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	NICOLOSI G. - SALATO
N° 3	COOPERAZIONE, STRUTTURA, COMPETENZE PER ALUNNI DELLA CLASSE PRIMA SC. SECONDARIA I GRADO	PAPPALARDO
N° 4	DIALETTO E FOLKLORE SICILIANO	LISI
N° 5	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	NICOLOSI G.
N° 6	HALLOWEEN'S DAY	ROMANO-MARCHESE
N° 7	IN...CANTANDO	
N° 8	LABORATORIO DI PEDAGOGIA MUSICALE PER DOCENTI DI SC. INFANZIA, PRIMARIA E SOSTEGNO	PAPPALARDO
N° 9	LEZIONE CONCERTO	CRISTOFARO, DIMITROVA, FALITI, SURIANO (SUPPL. DISTEFANO MAURIZIO)
N°10	INFORMATICA	
N°11	LINGUA INGLESE(Continuità con le quinte)	ROMANO - GANGI
N°12	MENTE SANA IN CORPO SANO	BARBAGALLO –NICOTRA-SALATO
N°13	POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	ROMANO-CANNAVÒ-SCIONTI
N°14	PROGETTO INTERNAZIONALE "ERASMUS-TWINNING": FIESTAS Y CELEBRACIONES	CANNAVO'
N°15	PROGETTO MUSICALE	
N°16	PROPEDEUTICA MUSICALE E CORO	CRISTOFARO, DIMITROVA, FALITI, SURIANO (SUPPL. DISTEFANO MAURIZIO)
N°17	SELEZIONI MUSICALI	CRISTOFARO, DIMITROVA, FALITI, SURIANO (SUPPL. DISTEFANO MAURIZIO)
N°18	TECNICO-MANIPOLATIVO «CREATIVA...MENTE»	
N°19	VAMOS A MADRID?	CANNAVO'

PROGETTI PRESENTATI DA PERSONALE ESTERNO

Saranno finanziati dai genitori e si realizzeranno con un numero congruo di partecipanti, in orario extracurricolare.

N° 1:	A SCUOLA CON I RE
N° 2:	CORSI DI CERAMICA
N° 3:	LABORATORIO "LE VOCI DEL BOSCO"
N° 4:	LA MERAVIGLIOSA STORIA DI PINOCCHIO (Teatro Ambasciatori)
N° 5:	PROGETTO "NUOVE FINESTRE SUL MONDO"
N° 6:	PROGETTO "UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO - EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE NELLA SCUOLA".
N° 7:	PROGETTO TEATRO: TUTTI ALL'OPERA
N° 8:	TEATRO A SCUOLA (COMPAGNIA LA CASA DI CRETA)
PROGETTI GRATUITI PRESENTATI DA PERSONALE ESTERNO	
N° 1:	PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
N° 2:	SCUOLA, LEGALITA' E RUGBY

RICHIESTA ORGANICO AGGIUNTIVO

Per poter raggiungere gli obiettivi strategici di miglioramento, si richiede l'Organico dell'autonomia per il potenziamento dell'Offerta Formativa:

- N° 1 docente (esperto in pedagogia e/o psicologia) per la creazione di uno sportello d'ascolto
- N° 4 docenti per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche (Scuola Primaria)
- N° 3 docenti di lettere per il potenziamento delle competenze linguistiche (Scuola Secondaria di I grado)
- N° 4 docenti di matematica per il potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche e la sostituzione del docente vicario (Scuola Secondaria di I grado)
- N° 1 docente di lingua inglese per il potenziamento delle competenze linguistiche.

Complessivamente N° 13 docenti in organico per il potenziamento dell'O.F.

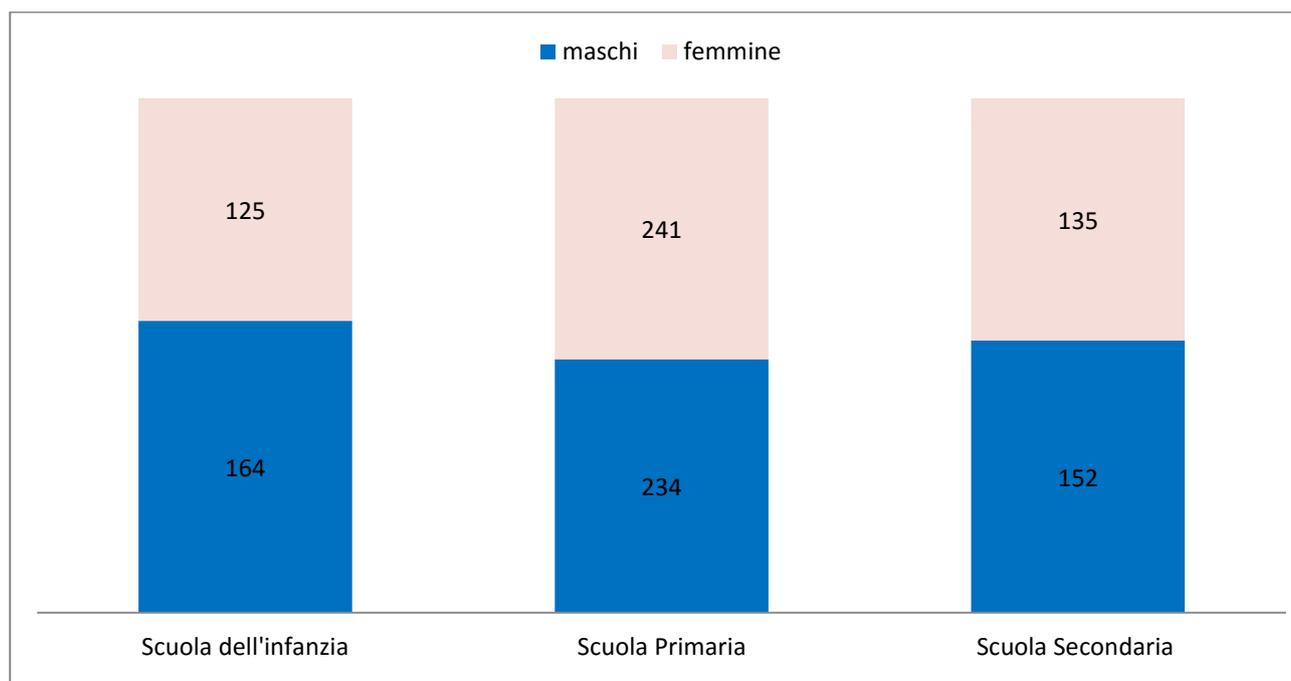
Per permettere l'apertura pomeridiana dei tre Plessi che compongono l'Istituto, si richiede il seguente personale A.T.A.:

- N° 1 assistente amministrativo
- N° 3 collaboratori scolastici.

INFORMAZIONI GENERALI

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo «Vitaliano Brancati» risultano essere N° 1.051, così distinti:

- Scuola dell'Infanzia:** N° 289 alunni
- Scuola Primaria:** N° 475 alunni
- Scuola Secondaria I grado:** N° 287 alunni



INFORMAZIONI SUI PLESSI SCOLASTICI

Plesso centrale Viale S. Teodoro:

Viale San Teodoro - Tel. 095/457478 – Fax 095/209514

Codice Fiscale: 80014150876

Codice Meccanografico: CTIC886005

e-mail scuola: ctic886005@istruzione.it

Sito Web: www.icbrancati.gov.it

Plesso Stradale Cravone:

Stradale Cravone - Tel. 095/203681

Plesso Stradale Cardinale:

Viale Biagio Pecorino - Tel. 095/203240 – FAX 095/7105096

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/19, viene deliberato, all'unanimità, dal Collegio dei Docenti, nella seduta del 14/01/2016.

